



Prot. 554

Roma, 30 Gennaio 2006

COMUNICATO STAMPA

I CONTROLLI DOGANALI SUI PRODOTTI AGRICOLI

PRECISAZIONI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

In relazione ad articoli di stampa, comparsi su alcuni quotidiani nei giorni scorsi, che hanno riportato affermazioni sull'operato della dogana italiana da parte del presidente nazionale della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), Giuseppe Politi, l'Agenzia delle Dogane precisa che:

- la frontiera italiana è parte della frontiera comunitaria e pertanto i controlli si attengono alle regole comuni che valgono per ogni altra Dogana di ciascuno Stato Membro. I principi, contenuti nel Codice Doganale Comunitario, che regolano i controlli prevedono l'analisi dei rischi quale sistema selettivo per individuare le merci da sottoporre a verifica. Le variabili determinanti dell'analisi dei rischi sono pertanto armonizzate a livello comunitario;
- tale armonizzazione tende a garantire la neutralità del sistema di controllo ai fini della concorrenza degli scali commerciali. Un sistema disarmonico potrebbe condurre a premiare gli scali portuali ed aeroportuali caratterizzati da una dogana meno attenta;
- a fronte di sistemi di controllo caratterizzati da criteri comunitari le Dogane di ciascun Paese ottengono poi risultati diversi tra loro: **in merito negli ultimi anni la Dogana italiana si è distinta per l'elevata quantità di merci sequestrate anche nel settore agro-alimentare, ottenendo ripetutamente il primato dell'efficienza nella graduatoria stilata e certificata dalla Commissione Europea (primo posto negli anni 2002 e 2004, terza posizione nell'anno 2003. Per il 2005 è atteso dalla Commissione Europea un ulteriore lusinghiero risultato, al termine del processo di certificazione). Tali risultati sono stati raggiunti grazie al generoso impegno del personale doganale in servizio malgrado una carenza di circa il 28% rispetto alle forze organiche previste;**

- i controlli sulle frodi alimentari sono poi sviluppati attraverso uno stretto rapporto di collaborazione tra l’Agenzia delle Dogane e gli organismi di controllo del Ministero della Salute e delle Politiche Agricole (Ispettorato Centrale Repressione Frodi) ed il NAS dei Carabinieri;
- tali controlli hanno portato rilevanti risultati alla frontiera e nei centri di distribuzione all’ingrosso e ad al dettaglio sui prodotti ortofrutticoli.
- determinanti sono le informazioni relative alle importazioni che l’Agenzia delle Dogane fornisce quotidianamente sulle merci provenienti dai Paesi Terzi nei vari punti di ingresso marittimi e terrestri del territorio nazionale;
- tale sinergia è estesa anche ai flussi commerciali intra-comunitari con il costante monitoraggio e con periodici report informativi;
- **il modello operativo attivato dai competenti enti nazionali (Dogane, Salute ed Agricoltura), ritenuto particolarmente valido, è allo studio dei servizi della Commissione Europea per l’estensione agli altri Paesi Membri, per i controlli sui prodotti agro-alimentari.**

Da quanto sopra, risulta evidente la valenza dell’attività doganale.

Sicuramente una visione più consapevole e serena da parte della Confederazione Italiana Agricoltori sulle reali problematiche del commercio internazionale di prodotti agricoli e dell’insieme delle procedure operative dei diversi Enti coinvolti nei controlli, potrebbe portare interventi più organici ed efficienti.